

WWW.LATUAEUROPAVERCELLI.EU



Once
upon a time
Cultedi



EUROPE DIRECT
Vercelli



FIABA

Le fiabe accompagnano l'umanità da secoli, attraversando culture, generazioni e linguaggi.

Nate dalla tradizione orale, queste storie popolari hanno saputo mescolare fantasia, magia e realtà, diventando molto più di semplici racconti per bambini.

Dietro fate, orchi e mondi incantati si nascondono infatti valori, paure e insegnamenti universali, capaci di parlare tanto agli adulti quanto ai più piccoli.

CHE COS'È LA FIABA?

La fiaba è un racconto popolare di media lunghezza, con elementi fantastici e magici e personaggi come fate, orchi e giganti, con una morale implicita.

Le fiabe non erano destinate solo ai bambini: facevano parte della tradizione orale e venivano raccontate anche agli adulti, soprattutto durante lavori quotidiani come la filatura.

In Europa esiste una ricca tradizione fiabesca orale tra i principali raccoglitori e trascrittori di fiabe troviamo Basile, Perrault, i fratelli Grimm e Calvino. Tra i più celebri autori di fiabe spiccano Hans Christian Andersen, Carlo Collodi, Lewis Carroll, James Matthew Barrie e Gianni Rodari.

COM'È STRUTTURATA LA FIABA?

La fiaba, pur nella varietà delle sue forme e versioni, segue spesso una struttura riconoscibile e ricorrente. Questo schema narrativo aiuta l'ascoltatore o il lettore a orientarsi nella storia e a comprenderne il significato profondo.

Attraverso situazioni iniziali di equilibrio, prove da superare e una conclusione positiva, la fiaba costruisce un percorso che riflette simbolicamente la crescita e il cambiamento dei suoi protagonisti.

Il linguaggio

Il linguaggio della fiaba è semplice, ricco di espressioni popolari e fa largo uso del discorso diretto.

È caratterizzato da ripetizioni e triplicazioni, che servono a rendere la storia più chiara, a prolungare il mistero e a facilitarne la memorizzazione. Sono tipiche le formule fisse di apertura e chiusura, insieme a formule magiche e filastrocche.

La ripetizione risponde soprattutto a esigenze educative legate alla didattica infantile.

Il tempo

Il tempo della fiaba è storico e irregolare, simile al sogno, con occasionali flashback su eventi passati. Spesso ambientata nel Medioevo, enfatizza la vita reale dei nobili trascurando la condizione del popolo. Le fiabe si svolgono in un tempo irreali, ispirato a leggende con elementi fantastici, stimolando fantasia e creatività nei bambini, aiutandoli a distinguere tra immaginazione e realtà..

Ricerca e interpretazione

Lo studio dei racconti popolari è iniziato all'inizio del Novecento, concentrandosi soprattutto su fiabe e saghe.

Vladimir Propp, uno dei principali studiosi del settore, ha evidenziato nella sua Morfologia della fiaba (anni '20) che le fiabe presentano elementi costanti, ripetuti da una storia all'altra, identificando personaggi e situazioni ricorrenti come "Ruoli" e "Funzioni"..

CHE DIFFERENZA C'È TRA FIABA E FAVOLE?

Sia fiabe che favole sono racconti fantastici, ma le fiabe possono avere personaggi umani e animali parlanti, mentre nelle favole compaiono soprattutto animali antropomorfizzati. Il tempo è indefinito in entrambi, ma le fiabe sono ambientate in luoghi fantastici (castelli, boschi incantati) e spesso prevedono oggetti magici e lieto fine, mentre nelle favole le ambientazioni sono naturali e la morale è esplicitamente insegnata.